



CONSORZIO
AUTONOMO
RICICLO
PLASTICA
ITALIA

Commissione VIII (Ambiente)
Commissione X (Attività Produttive, commercio e turismo)

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/904
sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (atto n. 291)**

Dott. Maicol Trevisanato
Ufficio Studi – Consorzio Autonomo Riciclo Plastica Italia (C.A.R.P.I.)

Martedì 21/09/2021



The image displays a map of Italy, where each region is filled with a different color and a pattern of small plastic bottle caps. Surrounding the map is a grid of logos for various plastic recycling companies operating in different parts of the country. The logos are arranged in a grid that roughly follows the geographical layout of the regions.

Nel 2020 le aziende consorziate C.A.R.P.I. hanno contribuito ad avviare a recupero e riciclo più di 300.000 tonnellate di rifiuti in plastica provenienti da superficie privata, aziende che portano avanti questo lavoro dal 1960.

315.000 tonnellate di rifiuti avviati a recupero/riciclo

+ 9% rispetto al 2019

48.000 tonnellate di Co2 equivalenti risparmiate

PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE

Modifica all'art. 3 (Definizioni) atto n. 291

comma 1, lett. b) – «Prodotto di plastica monouso»

- Si propone la soppressione frase: «~~ad eccezione del prodotto realizzato in polimeri naturali non modificati chimicamente~~», adottando la definizione presente nella Direttiva (UE) 2019/904:

Art. 3 (Definizioni) – Direttiva (UE) 2019/904

«prodotto di plastica monouso»: il prodotto fatto di plastica in tutto o in parte, non concepito, progettato o immesso sul mercato per compiere più spostamenti o rotazioni durante la sua vita essendo rinviato a un produttore per la ricarica o riutilizzato per lo stesso scopo per il quale è stato concepito;

PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE

Art. 4 (Riduzione del consumo) atto n. 291

comma 9 – adozione del modello di «scuola plastic free»

- Si propone la modifica del comma 9 dell'art. 4 dell'atto n. 291 secondo quanto segue:

9. Al fine di contribuire alla riduzione della dispersione dei rifiuti in plastica nell'ambiente e di educare al corretto smaltimento e alla possibilità di riciclo e riuso dei prodotti in plastica monouso, il Ministero dell'istruzione supporta le istituzioni scolastiche nell'adozione del modello di "scuola per un futuro sostenibile" anche attraverso la partecipazione a reti di scuole ed incentivi economici per l'istituzione di campagne informative ed educative.

PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE

Art. 4 (Riduzione del consumo) atto n. 291

comma 7 – credito d'imposta per l'acquisto/utilizzo di prodotti riutilizzabili o biodegradabili

- Si propone la modifica del comma 7 dell'art. 4 dell'atto n. 291

Art. 5 (Restrizioni all'immissione sul mercato) atto n. 291

comma 3 – esenzione dal divieto per i prodotti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile

- Si propone la modifica del comma 3 dell'art. 5 dell'atto n. 291

Art. 15 (Abrogazioni e disposizioni di coordinamento) atto n. 291

comma 1, lett. b) – abrogazione commi 1, 2 e 3 dell'art. 226-quater del dlgs 152/2006

- Si propone la modifica del comma 1, lett. b) dell'atto n. 291 secondo quanto segue:
b) l'articolo 226-quater, comma 1, lett. b) e c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Si propone inoltre la modifica dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente art. 226-quater del dlgs 152/2006 secondo quanto riportato nella memoria scritta trasmessa

Art. 15 (Abrogazioni e disposizioni di coordinamento) atto n. 291

comma 2 – modifica dell'art. 218, comma 1, lett. dd-bis)

- Si propone la modifica del comma 2 dell'art. 15 dell'atto n. 291

Art. 1 (Obiettivi) – Direttiva (UE) 2019/904

Gli obiettivi della presente direttiva sono prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, in particolare l'ambiente acquatico, e sulla salute umana, nonché promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, **contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato interno.**

Considerando 11 – Direttiva (UE) 2019/904

La plastica fabbricata con polimeri naturali modificati o con sostanze di partenza a base organica, fossili o sintetiche non è presente in natura e dovrebbe pertanto rientrare nell'ambito di applicazione della presente direttiva. La definizione adattata di plastica dovrebbe pertanto coprire gli articoli in gomma a base polimerica e la plastica a base organica e biodegradabile, a prescindere dal fatto che siano derivati da biomassa o destinati a biodegradarsi nel tempo.

Considerando 18 – Direttiva (UE) 2019/904

I prodotti di plastica dovrebbero essere fabbricati tenendo conto di tutta la loro durata di vita. La progettazione dei prodotti di plastica dovrebbe sempre tenere conto delle fasi di produzione e utilizzo nonché della riutilizzabilità e riciclabilità del prodotto.

Il senso civico e la buona educazione permettono dei grandi risultati,
e la cattiva informazione inquina molto più dei rifiuti dispersi nell'ambiente

